

30 | 03 | 2020

Innovazione Aperta Cooperativa

Percorsi e strategie di innovazione aperta

Francesca Battistoni, Giulia Sateriale - Social Seed



socialseed

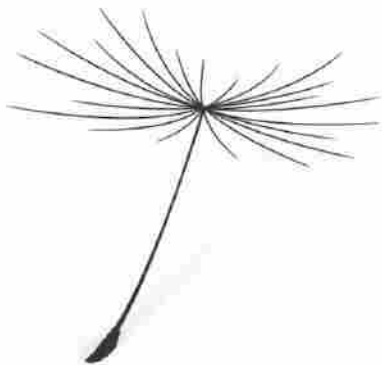


Social Seed è nata nel 2014, è il laboratorio di innovazione per le organizzazioni del territorio e le imprese sociali.

Lavoriamo attraverso nuovi approcci alla progettazione che possono aiutare ad innovare e a risolvere **le sfide concrete della propria organizzazione.**

Abbiamo elaborato un metodo artigianale nato dalla **contaminazione tra competenze e approcci alla progettazione:**

- design thinking
- progettazione partecipata
- ricerca etnografica
- design sistemico
- analisi economico-organizzativa



Aiutiamo le organizzazioni pubbliche, private e del privato sociale a **rendere l'innovazione sostenibile e sistemica**

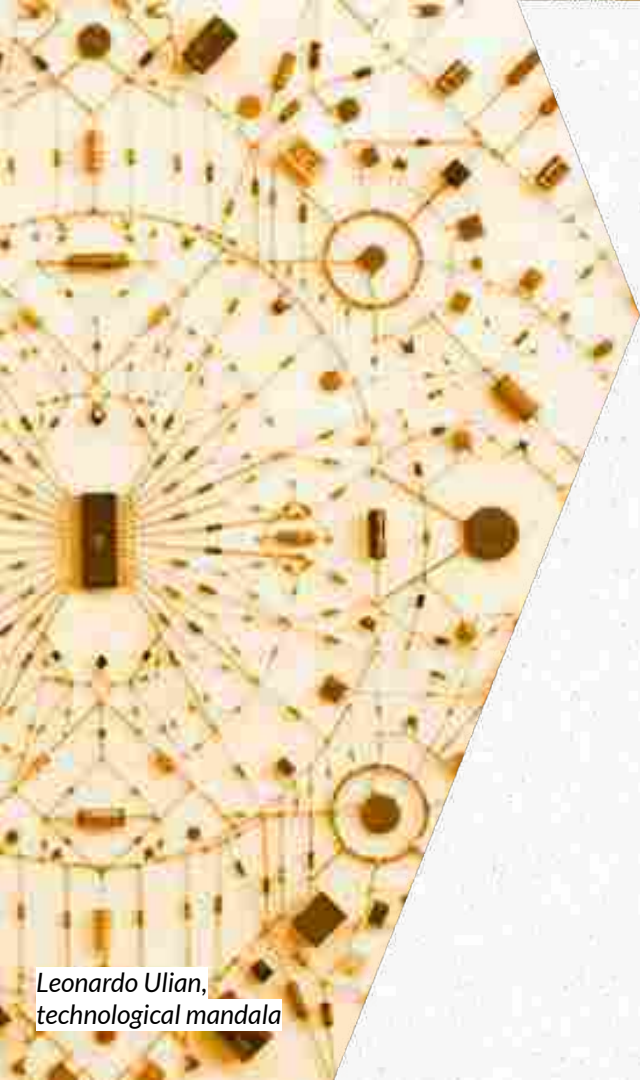
Innovare è un bisogno sempre più costante, interconnesso e strategico, ma la singola novità o il progetto spot si dimostrano ormai inefficaci.

Abbiamo capito che l'innovazione richiede **tempo**, uno **scopo condiviso** e un **investimento sistemico** per dare coerenza a idea, strategia, ecosistema e organizzazione che la sostengono. Noi lavoriamo per innovare in modo **sostenibile rispetto ai rischi**, attraverso piccoli step affrontabili e con obiettivi di cambiamento nel lungo termine. Soprattutto, lavoriamo perché le organizzazioni possano incorporare apprendimenti ed evolvere.



Agenda di oggi

1. Cosa è l'Open Innovation
2. Open Innovation e cooperazione
3. Strumenti e casi
4. Traiettorie per le organizzazioni che innovano



Cosa intendiamo per OPEN INNOVATION

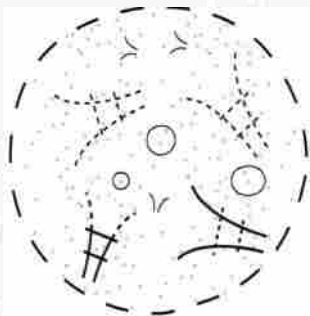
*Leonardo Ulian,
technological mandala*

Cosa vuol dire Open Innovation

Nel 2003 in USA **Henry Chesbrough** coniava il termine “Open Innovation”, per evidenziare come le imprese, per creare valore e competere meglio sul mercato, non possano affidarsi solo a idee e risorse interne ma abbiano la **necessità di ricorrere anche a strumenti e competenze che arrivano dall'esterno.**



Quale strategia nell'epoca della complessità?



Strategia moderna

open innovation

l'efficienza è ricercata
nell'**efficacia delle
collaborazioni** (ingegnosità
collettiva)

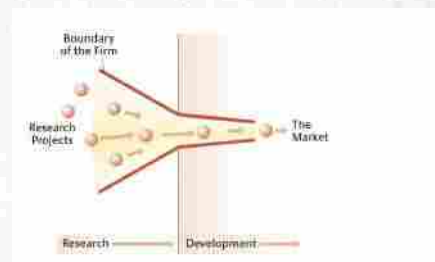
bottom up: può nascere da
chiunque, è intraprendente,
richiede convinzione del
proponente e bassa avversione
al rischio

Strategia conservatrice

closed innovation

punta esclusivamente su alcune
competenze interne all'azienda
(saggezza degli esperti)

top-down: impostata dal vertice
ed eseguita dal personale, è
direttiva, presuppone
specializzazione e alta
avversione al rischio



INNOVAZIONE NON E' NOVITÀ MA CREAZIONE DI VALORE

L'innovazione non è un'alterazione definitiva di un sistema o l'intervento su un solo elemento, ma che è piuttosto un dotarsi di una modalità nuova di operare che permetta di **affrontare i cambiamenti in maniera incrementale**, in base ai bisogni che si pongono di volta in volta.

Il terzo settore e la cooperazione ha insiti nel suo dna i valori (mutualità, dono) che rendono questo paradigma più facilmente applicabile.

CO-creazione del valore

- Quali sono gli asset del mio fare impresa? Con chi produco innovazione?
- Come lo condivido con i miei beneficiari?
- Come rendo sistemica l'innovazione?



INNOVAZIONE AI TEMPI DEL CODIV-19

L'innovazione non è innovazione se non è aperta.

E' lo sforzo collettivo di rispondere ai bisogni e di farlo soprattutto in momenti emergenziali trovando risorse latenti, facendo e apprendendo.

Dentro all'imprenditorialità sociale risiedono ingredienti e conoscenze preziose per innescare nuovi percorsi d'innovazione "***community based***".



INNOVAZIONE AI TEMPI DEL CODIV-19

La **reazione** del terzo settore è stata quella di **mettere a sistema** cose che già facevano, che hanno **accelerato il funzionamento** dei servizi di comunità o che hanno avuto il merito di saper progettare subito e con efficacia.

Questi progetti sono **esercizi di futuro** tradotti in **decisioni e azioni che hanno al centro la comunità** come unico elemento in grado di salvarci dal presente incerto.



Gli strumenti dell'Open Innovation

La cooperativa come piattaforma: le dimensioni dell'OI

IL MERCATO

individuare nuove aree di mercato o innovare i propri servizi per dare soluzioni efficienti ai propri beneficiari

LE PERSONE

la valorizzazione delle persone e delle relazioni che l'organizzazione possiede e il miglioramento o la riconversione delle competenze sono strettamente connessi alla competitività

L'IMPATTO

per misurare e raccontare alla comunità il valore aggiunto generato dalle attività di un'organizzazione

LE FILIERE

ridefinire i processi di produzione del valore e il dialogo con i diversi attori della propria filiera



Incorporare l'innovazione che viene da altri mondi

Tutti questi metodi consentono di aprire la propria organizzazione a mondi apparentemente distanti dal proprio.

Il primo passo per innovare è aprirsi, lasciarsi contaminare anche da ciò che si è sempre pensato lontano e diverso, e mettere a sistema l'innovazione auto-generata.



Vediamo alcuni dispositivi che favoriscono e guidano processi di innovazione aperta

1 | Hackathon esterno > Confcooperative Piacenza

La sfida: “Come la tecnologia può essere utile per migliorare la relazione tra famiglie, servizi cooperativi e comunità?”

Prima maratona di solution making collettivo svolta a Piacenza il 2 dicembre 2017.

Un Hackathon nasce come evento al quale partecipano, a vario titolo, esperti di diversi settori dell'informatica: sviluppatori di software, programmatori e grafici per prototipare in poche ore soluzioni a problemi specifici proposti dagli organizzatori.

Risultati:

- >66 partecipanti (sviluppatori, designer, universitari)
- >6 team con 6 prototipi
- > apprendimento organizzativo

Promosso da: rappresentanti di Unicoop, Casa Morgana, Eureka, Istituto Sant'Eufemia, Auroradomus e Centro Educativo Oasi aderenti a Confcooperative, oltre che da CoopUp In ER, Social Seed e Aster Emilia Romagna.



Forme opera secondo l'open innovation by design

Forme usa l'innovazione aperta come metodo per aggiornare la lettura sui bisogni.

Forme usa l'open innovation per gestire le partnership

Ippogrifo intende costruire le relazioni attraverso modalità di aperture intenzionali basate su interessi comuni con altri attori.

Forme usa diverse modalità di open innovation:

- Attivazione e sollecitazione di idee
- Co-creazione sulla base di interessi comuni
- Gratuità verso la comunità

Forme crea luoghi e momenti di condivisione nel proprio territorio.

Forme diffonde il proprio approccio attraverso la creazione di luoghi di condivisione come Tiralistori, Local Hub, Spazio Cortesia e Co-Factoring. La condivisione di uno spazio da ri-progettare permette ad Ippogrifo di innovare insieme alla comunità.



“CHIAMA SBRIGHES!”

Una nuova modalità per raccogliere i bisogni educativi, ricreativi, sociali delle persone e progettare nuove soluzioni di aiuto e supporto per affrontare insieme questo momento. I local coach di Sbrighes! raccoglieranno tutti i bisogni che la comunità tiranese segnalerà per valutare l'attivazione degli interventi di supporto necessari.

PER FAR FRONTE ALL'EMERGENZA COVID-19 CONTATTA IL COMUNE DI TIRANO

TRAMITE LE OPERATRICI DI SBRIGHES! PER SEGNALARE:



SE SEI UN ANZIANO, LE TUE NECESSITÀ DI SUPPORTO PER LA VITA QUOTIDIANA (CONSEGNA DELLA SPESA, DEI FARMACI, COMPAGNIA)



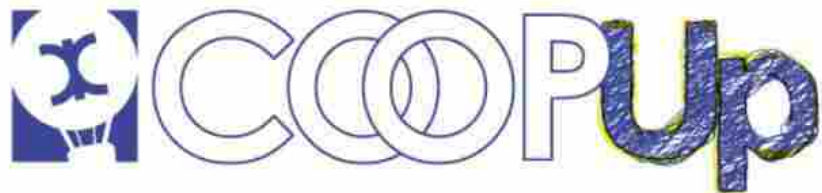
I TUOI BISOGNI PER LA CURA DEI BAMBINI E DELLE PERSONE ANZIANE



I TUOI BISOGNI DI SVAGO, INFORMAZIONE, ANIMAZIONE DEL TEMPO LIBERO



QUALSIASI NECESSITÀ DI NATURA SOCIALE TU STIA VIVENDO IN QUESTO PERIODO



La rete nazionale di spazi, persone servizi e più di 20.000 cooperative

- Innovazione aperta per il sistema cooperativo
- Incubazione nuove impresa a impatto sociale
- Creazione community innovatori
- Formazione e cultura dell'innovazione

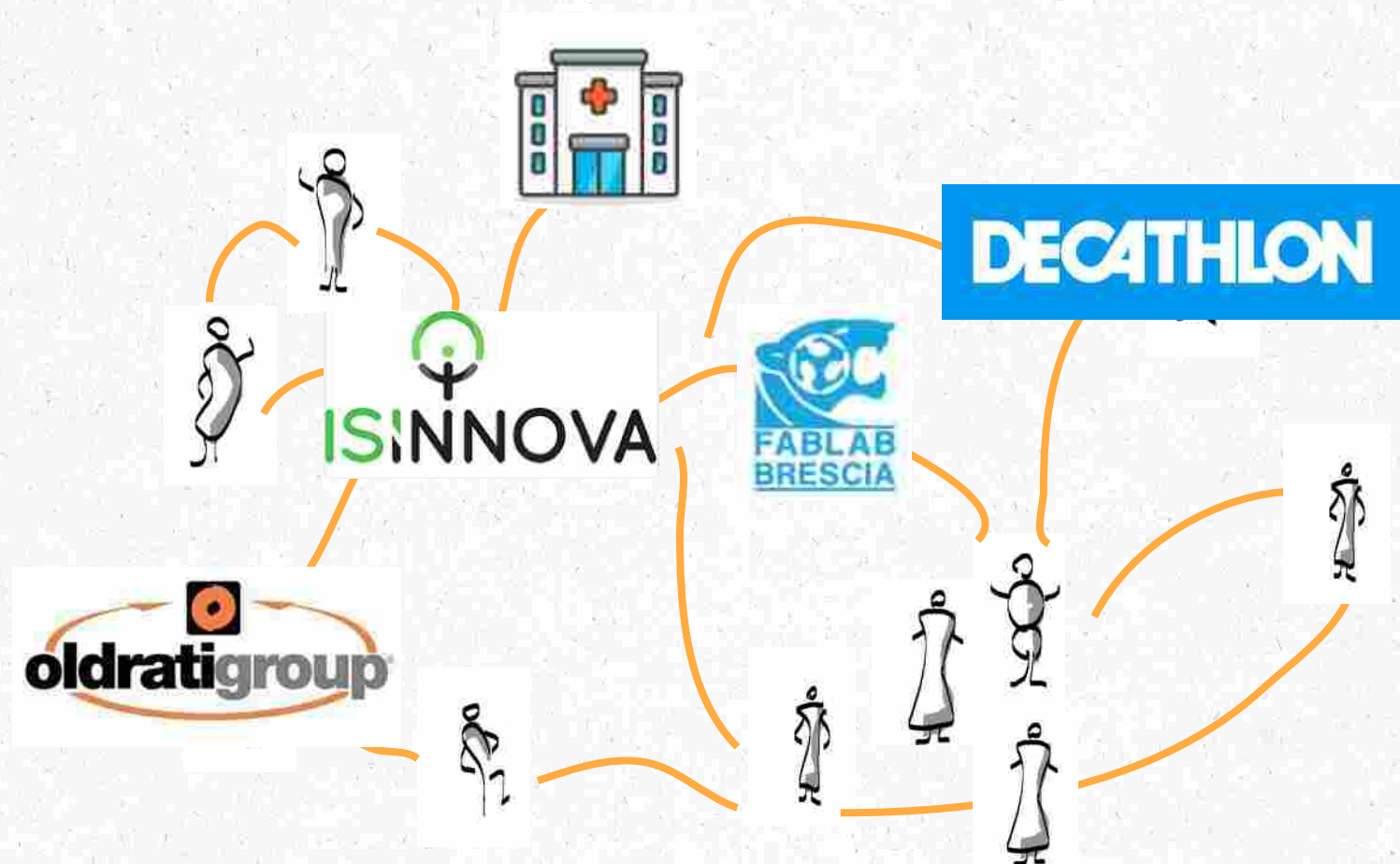


Bergamo - Bologna - Brescia - Catania - Cesena - Firenze -
Genova - Modena - Piacenza - Ravenna - Reggio Emilia -
Roma - Rovigo - Siena - Torino - Udine

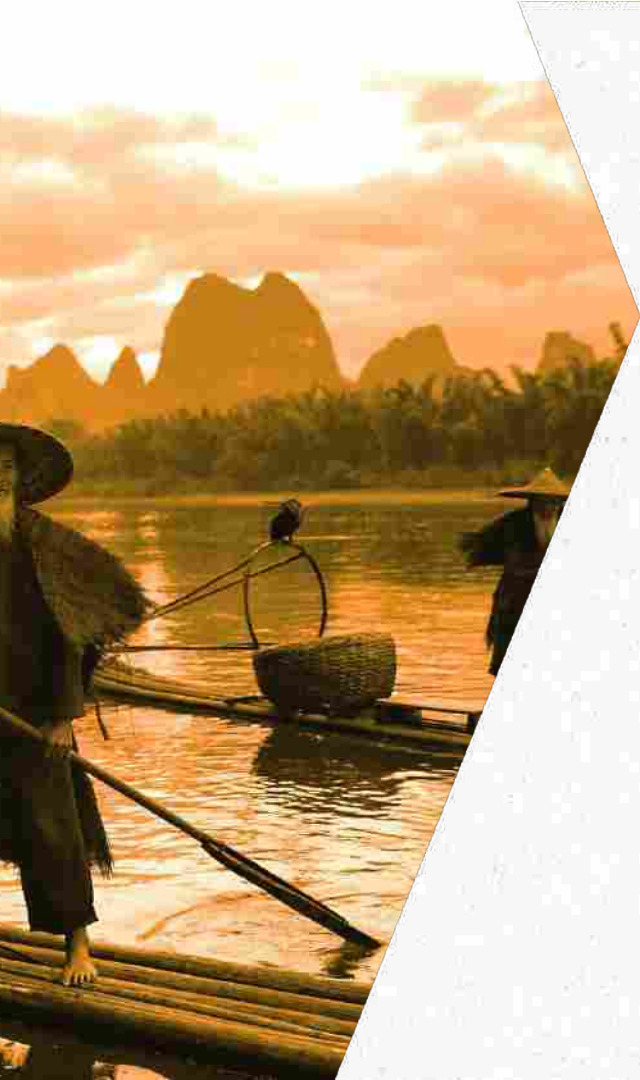


Combattiamo la sfida del secolo: COVID19!
ONLINE hackathon | 27-29 Marzo 2020

OI in tempi di emergenza > Isinnova e il Fab lab di Brescia



Call per startup
Crowdfunding
Hackathon interno
Temporary manager
Task force
Road show
Condivisione spazi aziendali



I fattori abilitanti

1. CULTURA ORGANIZZATIVA

>VALORI E PRATICHE

Lavorare sui valori dell'organizzazione e sulla struttura necessaria per dare seguito ai valori

2. LUOGHI

>STRATEGIE

>ALLEANZE

Avere luoghi anche fisici che consentano di conversare con l'esterno al fine di co-creare soluzioni alle sfide socio-economiche.

3. COMPETENZE

>OPEN

INNOVATION

MANAGER

Lavorare sulle competenze, sulla formazione e sul riconoscimento interno dei talenti da valorizzare.

1. La cultura organizzativa



Creare le condizioni interne affinché innovare non sia un sovraccarico di lavoro, ma una conseguenza naturale nel trasformare i valori in pratiche.

L'attivazione di modelli più orizzontali, nonché la capacità di avviare processi di democrazia deliberativa anche attraverso l'uso del digitale, diventano necessari per tenere insieme AZIONI-MOTIVAZIONI.

2. I luoghi



I luoghi fisici abilitano la costruzione di reti e alleanze

La costruzione e il mantenimento delle relazioni e delle alleanze sono parte della strategia.

“Una cooperativa può diventare piattaforma aperta quando è in grado di attivare comunità di riferimento e creare le condizioni affinché persone con interessi e valori condivisi collaborino per il raggiungimento di comuni obiettivi”.

3. Le competenze

Quali competenze? Le ho internamente? Mi devo dotare di esperti esterni?

A livello economico quanto posso investire? Quali strumenti sono attivabili anche con un budget ridotto?

OPEN

INNOVATION

MANAGER

“sono l’interfaccia tra l’azienda e l’ecosistema dell’innovazione (centri di ricerca, start up, ecc).”

Creano relazioni, intercettano nuove idee e trend, conoscono i bisogni di innovazione della propria organizzazione, stimolano agilità organizzativa.

Più che un ruolo è una mentalità, di cui tutte le organizzazioni avranno bisogno per continuare a prosperare in un comodo complesso e interconnesso.



Alcune traiettorie per le organizzazioni che innovano

Affinché funzioni non bastano azioni o eventi una tantum, **occorre pianificare sul lungo periodo**. Servono obiettivi chiari, indicatori condivisi, strumenti, contenitori e pratiche dedicate, percezione del ruolo diffusa, processi interni con punti di riferimento, tanta sperimentazione.

Innovazione aperta oggi è co-creazione co progettazione di una nuova realtà essendo consapevoli che non tutto è pianificabile e non tutto può essere lasciato al caso.

- Come possiamo costruire organizzazioni che siano pronte a **gestire i rischi e le incertezze future**?
- Come dotarsi di **strumenti** utili per progettare in maniera prototipale favorendo l'emersione di strategie emergenti?
- Come riconfigurare i **modelli di business** alla luce del contesto in cambiamento?
- Come possiamo **incorporare nel lungo periodo** gli effetti che nascono da piccole innovazioni di sistema nel breve?

Design delle reti e delle alleanze

Lavorare sulle **competenze e sulla costruzione delle aspirazioni** e delle skills necessarie per governare un'organizzazione e per lavorare nei territori.

Self management

Lavorare sulla **costruzione di futuri possibili** per allenare la capacità di gestione del rischio e la propensione al cambiamento

Costruire **relazioni significative** sulla base di interessi comuni.

Community management

Orientamento intenzionale verso **pratiche collaborative** per coinvolgere in maniera non strumentale i propri collaboratori e partner → modelli più orizzontali

Scenari e gestione dell'incertezza



Designing effective organizations, Henry Mintzberg (1983)

Reinventare le organizzazioni, Frederic Laloux (2014)

Self management, Wenting - Vermeer (2018)

Dove, Venturi - Zandonai (2017)

L'arte della leadership, James G. March, Thierry Weil (2007)

L'invenzione del quotidiano - De Certeau (1980)

Arte di ascoltare e mondi possibili - Marianella Sclavi (2000)

E per le prossime settimane...

Digital minimalism, Cal Newport (2019)

Do pause, Robert Poynton (2019)

Progetto e passione, Enzo Mari (2001)

Grazie!

francesca.battistoni@socialseed.eu
giulia.sateriale@socialseed.eu



www.socialseed.eu
info@socialseed.eu